



COMUNE DI ACQUAPPESA
(PROVINCIA DI COSENZA)

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 18/03/2025

Oggetto	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP SEMPLIFICATO – 2025/2027 – modifiche
----------------	--

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **DICIOTTO** del mese di **MARZO** alle ore 15.37 si è svolto il Consiglio Comunale presso la sala consiliare della sede del municipio.

Alla prima convocazione in sessione **STRAORDINARIA** e pubblica, partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presente	Assente
1) Tripicchio Francesco – Sindaco	X	
2) De Caro Massimiliano – Vice Sindaco	X	
3) Spanò Giuseppe – Assessore	X	
4) Carrozzino Marilisa-Presidente del Consiglio	X	
5) Tripicchio Adele – Consigliere	X	
6) Gramigna Elisabeth – Consigliere		X
7) Sirianni Angelino - Consigliere	X	
8) Iacovo Valerio – Consigliere	X	
9) Andreoli Bruno	X	
10)		
11)		

Consiglieri eletti n. 11 in carica n. 9 Presenti n. 8 Assenti n. 1

Assiste alla seduta, con funzioni di verbalizzante, il Segretario Comunale l'avv. Daniele De Caro
Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la dott.ssa Carrozzino Marilisa nella sua qualità di Presidente ed espone gli argomenti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Presidente del Consiglio apre la discussione del punto all'ordine del giorno e passa la parola al Segretario comunale per illustrare la proposta di deliberazione. Finito l'intervento il Presidente, non essendovi nessuno a chiedere la parola, invita i sigg. consiglieri alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione;

udito l'intervento

acquisiti i competenti pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, allegati al presente provvedimento, ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

visto il Parere del Revisore dei Conti acquisito al prot. dell'Ente n. 2571/2025, allegato;

visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

visto il D. lgs. n. 267/2000;

con voti così espressi

voti favorevoli n. 7

voti contrari n. 0

voti astenuti n. 1 (Andreoli)

DELIBERA

1. di modificare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, aggiornando le sezioni indicate in narrativa.
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
3. di disporre la pubblicazione nelle forme e termini di legge.

Quindi successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

con voti così espressi

voti favorevoli n. 7

voti contrari n. 0

voti astenuti n. 1 (Andreoli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP SEMPLIFICATO – 2025/2027 – MODIFICHE
----------	--

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:
 - Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - Bilancio di Previsione;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL),
- l'articolo 170 comma 1 e comma 4, del TUEL che reca: *"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Premesso inoltre che, con Deliberazione n. 1 del 06/03/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione, in forma semplificata, per il triennio 2025/2027;

Considerato che si rende necessario procedere a una modifica del suddetto documento a seguito di alcuni refusi presenti, inserimento di alcune specificazioni in tema di fabbisogno e per aggiornamento di piani;

Specificato, in particolare, che occorre aggiornare:

- la programmazione delle risorse finanziarie per il fabbisogno di personale come previsto dall'aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, che prevede *"la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP da destinare ai fabbisogni di personale è determinata dall'ente sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle revisioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piao ..."*;
- il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art.37 del D.Lgs. n. 36/2023 e succ. mod, inserendo la previsione di una procedura di affidamento per il servizio di rilevamento automatico delle infrazioni al codice della strada (sorpassometro), di valore superiore alla soglia comunitaria.

Precisato che il Dm n. 14/2018 ha chiarito che per gli Enti che adottano il DUP semplificato, i piani summenzionati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

Specificato che l'aggiornamento si rende necessario per una migliore coordinazione del ciclo di programmazione amministrativo ed economico;

Acquisito il parere del Revisore dei conti in data 18/04/2025 prot. n. 2571 ;

Acquisito i competenti pareri favorevole, di regolarità tecnica e contabile, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DELIBERA

- 1) di modificare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, aggiornando le sezioni indicate in narrativa.
- 2) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.
- 3) di disporre la pubblicazione nelle forme e termini di legge.

Quindi successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Del. C.C. n. 12 del 18/04/2015

OGGETTO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-DUP SEMPLIFICATO 2025/2027-MODIFICHE
---------	--

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore finanziario, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, 1 co e art. 147-bis, co 1 del D. Lgs. 267/2000, esprime
parere favorevole.

Data 18/04/2015

Il Responsabile del Settore Finanziario
Il vicesindaco
Dott. Massimiliano De Caro



PARERE REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Settore finanziario, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, 1 co e art. 147-bis, co1 del D. Lgs. 267/2000, esprime **parere favorevole.**

Data 18/04/2015

Il Responsabile del Settore Finanziario
Il vicesindaco
Dott. Massimiliano De Caro



Del. C. C. n. 12 del 18/04/2015

La presente deliberazione è letta, approvata e sottoscritta

IL SEGRETARIO COMUNALE

avv. Maria Luisa Caldiero

Il Presidente del Consiglio

Dott.ssa Marilisa Carrozzino

Marilisa Carrozzino

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Numero Registro delle Pubblicazioni 317

Si attesta che copia della deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio il giorno 23/04/2015 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 d.lgs. n. 267/2000.

Acquappesa, li 23/04/2015



Responsabile procedimento

Franca Marinello
Franca Marinello

ESECUTIVITA' ATTO

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000:

☒ poiché dichiarata immediatamente eseguibile;

☐ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

Acquappesa, li 23-04-2015

Il Segretario Comunale

Avv. Maria Luisa Caldiero
Avv. Maria Luisa Caldiero

COPIA CONFORME ATTO

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale depositata in atti.

Acquappesa, li 23/04/2015

Il Segretario Comunale

Avv. Maria Luisa Caldiero
Avv. Maria Luisa Caldiero

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 – 2027

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Comune di ACQUAPPESA

Provincia di COSENZA

Delibera C.C. n. 1 del 06/03/2025 mod. con delibera C.C. n.12 del 18/04/2025.

SOMMARIO

- PREMESSA
- CONTESTO INTERNO ED ESTERNO
- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
- LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

PREMESSA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato n. 12 della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Esso impone il processo di analisi e valutazione, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il Documento unico di programmazione (DUP) rappresenta lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, dopo il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione bilancio, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile una nuova forma di DUP, il c.d. DUP "super-semplificato". In base a tale disposizione, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare: a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; c) la politica tributaria e tariffaria; d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale; e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento; f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL COMUNE DI ACQUAPPESA

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento alla data del 31/12/2023 ammonta a n. 1777 e, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend demografico negativo.

Popolazione legale al censimento al 31/12/2023	1777
Di cui:	
Maschi	870
Femmine	907

Nati nell'anno	21
Deceduti nell'anno	32
Saldo naturale	-11

Immigrati nell'anno	64
Emigrati nell'anno	55
Saldo migratorio	9

RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Acquappesa, nonostante i dati demografici, è molto vasto: si estende per 17,75 kmq, di cui 7 kmq di superficie boschiva e 6 km lineari di costa. Il territorio è delimitato a nord dal torrente Fiumicello e a sud dal fiume Bagni ed è bagnato dal Mar Tirreno. Le principali vette sono: Balze della Mortilla (364 m s.l.m.), Cozzo del Greco (626 m s.l.m.), Cozzo Moleo (675 m s.l.m.), Monte Pistuolo (972 m s.l.m.), Quercia Rotonda (302 m s.l.m.), La Rupe del Diavolo (301 m s.l.m.). I principali corsi d'acqua sono il fiume Bagni e i torrenti Acqua fetida, Fiumicello, Morgione, Sorbo. Di particolare rilevanza è la presenza della risorsa termale, che rappresenta una fonte di ricchezza non solo naturalistica ma anche turistica per il territorio.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Acquappesa (CS) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 25.02.2021, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, con ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2020.

Con deliberazione consiliare n. 08 del 09.08.2021, esecutiva, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito di parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Con successiva deliberazione n. 10 del 16/08/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Stabilmemente Riequilibrato 2020/2022.

ORIZZONTE TEMPORALE PERIODO DI MANDATO

Il mandato dell'attuale consiliatura scade nell'anno 2029.

PNRR

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne che fanno riferimento allo scenario economico internazionale, italiano e regionale. Il panorama economico è fortemente influenzato dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19. Fa parte del programma dell'Unione europea noto come Next Generation EU, un fondo da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (appunto chiamato "fondo per la ripresa" o recovery fund). All'Italia sono stati assegnati 191,5 miliardi di cui 70 miliardi - il 36,5% - in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi - il 63,5% - in prestiti.

Il PNRR si struttura in quattro aree:

- Obiettivi generali
- Riforme e Missioni
- Attuazione e monitoraggio
- Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Per ogni Missione sono indicate le riforme necessarie per una più efficace gestione e realizzazione degli interventi. A sua volta, si distinguono 63 riforme all'interno del Piano, suddivise in riforme orizzontali, riforme abilitanti, riforme settoriali e riforme concorrenti.

Si auspica che l'impatto economico e finanziario che intende determinare l'attuazione di questo Piano, si attui mediante la ricostruzione di un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale così da poter creare occupazione, migliorando al contempo la qualità del lavoro e i servizi di cittadinanza.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso. In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione. Infatti, come prescritto dalla RGS circolare n. 29/2022 è necessario operare un

coordinamento con i documenti di programmazione aggiornando la parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo i bilancio inserendo i progetti PNRR finanziati e da finanziare nel programma triennale delle opere pubbliche e nel programma triennale dei servizi e forniture (incarichi di progettazione), e valutando la necessità di adeguare il programma del fabbisogno di personale individuando le risorse finanziarie e le strategie per il potenziamento delle risorse umane.

Consapevoli che sia prematuro, almeno per in bandi ancora aperti, individuare opere nel piano triennale delle opere pubbliche, e nel programma triennale dei servizi e forniture però, attuare un'analisi a forte matrice aziendalistica:

- 1) Individuare gli obiettivi strategici ed operativi in relazione a dove l'ente vuole andare;
- 2) Svolgere analisi interne ed esterne per avere una conoscenza del proprio status;
- 3) Identificare i fabbisogni volti ad identificare le varie aree di intervento;
- 4) Individuare le soluzioni ottimali volte al soddisfacimento dei bisogni in precedenza riscontrati.

In quest'ottica il Comune di Acquappesa, con delibera di Giunta comunale n.79 del 24/08/2023 ha costituito la "cabina di regia" ovvero un gruppo di lavoro per far fruttare al meglio le opportunità offerte dal PNRR, politico/amministrativo e trasversale ai settori, con il compito di supportare e gestire le procedure complesse legate al Piano medesimo nonché al monitoraggio e controllo delle attività di rendicontazione e di esecuzione dei finanziamenti ottenuti a valere sul PNRR.

Con questa chiave di lettura si presenta la seguente tabella atta a raggruppare le diverse proposte del PNRR, da declinare in base alla propria realtà locale, identificando fabbisogni e possibili soluzioni per meglio affrontare le scelte strategiche ed operative ed essere pronti alla compilazione delle richieste documentali di bando.

DIGITALIZZAZIONE - Pa digitale 2026

Il Comune di Acquappesa è stato ammesso a diverse linee di intervento PNRR dedicate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione - PA DIGITALE 2026 e per molte altre è in attesa di decreto di finanziamento.

MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO - Comuni - Aprile 2022	M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
MISURA 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	M1C 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
Misura 1.4.3 APP IO –	M1 C1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - next generation ue

MISURA 1.4.5 - NOTIFICHE DIGITALI - Comuni - Settembre 2022	M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU.
Misura 1.4.3 PAGOPA'	M1 C1 PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi erogati ai cittadini e la modalità di gestione sono di seguito riportati:

- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla società M.I.A. Multiservizi Igiene Ambientale srl
- servizio idrico: servizio gestito internamente con risorse proprie ed in parte affidato a ditta esterna specializzata
- servizi socio assistenziali: servizio gestito sia in appalto ed affidato ad ente specializzato, cooperativa ADISS, e sia tramite ATS Cetraro/Paola;
- servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto ed affidato alla società CeRiSa srl
- servizio di trasporto scolastico: servizio gestito in appalto ed affidato alla società LeoTour Viaggi srls
- gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito internamente con risorse proprie;

L’ente non ha affidato ad organismi partecipati, ad enti strumentali ed a società controllate e partecipate alcun servizio pubblico

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/12/2024, l’Ente ha proceduto all’annuale ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100 dalla quale risulta che l’unica partecipazione è relativa al Gruppo di Azione Locale Valle del Crati S.C. ARL, con un valore di euro 2.122,83 pari al 3,81% del capitale sociale.

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962 e n. 865/1971 e n. 457/1978.

Relativamente alla gestione patrimoniale, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

I cespiti rientranti nel **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”** per il triennio 2025/27 sono i seguenti

N.	IMMOBILE	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	STIMA VALORE ALIENAZIONE
1	Edificio ex scuola elementare Intavolata	Alienazione/valorizzazione	105.500,00
2	Edificio Tensostruttura terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	400.000,00
3	Edificio Casello Lucia monte Pistulo	Alienazione/valorizzazione	40.500,00
4	Edificio Comunale ex Cooperativa San Francesco	Alienazione/valorizzazione	36.000,00
5	Edificio ex scuola elementare Terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	120.000,00
6	Edificio Centro Congressi Terme Luigiane	Alienazione/valorizzazione	4.000.000,00
7	Terreno via Marina, foglio 7 p.lla 374-592	Valorizzazione - concessione diritto reale godimento	115.000,00
		TOTALE	4.817.000,00

La politica tributaria e tariffaria

Il Comune di Acquappesa (CS) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 25.02.2021, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, con ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2020.

A seguito della dichiarazione di dissesto l'Ente, con deliberazione n. 5 del 23/03/2021 ha determinato le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita a norma dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 che ne dispone l'efficacia per i successivi cinque anni con decorrenza dalla deliberazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio, al fine di evitare un possibile aumento della pressione fiscale, nonché al perseguimento di azioni sempre più incisive, di recupero dell'evasione fiscale.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere improntate ai principi di trasparenza e sostegno di disagio sociale.

Le politiche tariffarie dovranno mirare a principi di equità come da Statuto del contribuente

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per il triennio 2025/2027, si prevede di operare in base alle risorse reperibili tramite contributi statali e/o regionali da utilizzare per spese di investimento.

Le risorse proprie (oneri e concessioni cimiteriali) non permettono di eseguire interventi incisivi sulla programmazione urbanistica e territoriale dell'Ente, ma solo modesti interventi di manutenzione straordinaria.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all’indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l’Ente un nuovo mutuo per l’acquisto di un miniscavatore ed eventualmente di un autospurgo in modo da gestire in economia e con il proprio personale le piccole manutenzioni ordinarie sul territorio evitando di affidarli all’esterno.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO				
			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	
	BILANCIO						
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	40.895,13	0,00	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	2.107.962,48	0,00	0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	18.760,63	10.269,78	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00			
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo di Cassa all'esercizio di riferimento	previsioni di cassa					
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	previsione di competenza	2.812.437,44	2.592.043,64	2.463.732,88	2.303.732,88	
		previsione di cassa	5.462.458,56	4.005.421,84			
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsione di competenza	747.536,37	556.633,59	543.342,03	543.342,03	
		previsione di cassa	1.935.969,45	1.522.632,10			
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	previsione di competenza	1.598.771,92	2.154.788,85	2.107.788,85	1.492.839,85	
		previsione di cassa	2.613.402,41	2.229.074,44			
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	4.131.457,80	619.061,78	30.000,00	30.000,00	
		previsione di cassa	11.140.958,02	5.192.492,02			
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa	0,00	0,00			
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	previsione di competenza	126.313,30	120.000,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa	254.187,28	247.873,98			
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	6.211.054,56	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
		previsione di cassa	7.422.109,12	5.130.646,45			
90000 TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	previsione di competenza	8.358.064,83	8.358.064,83	8.358.064,83	8.358.064,83	
		previsione di cassa	9.057.709,26	9.063.885,65			
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	23.985.636,22	19.400.592,69	18.502.928,59	17.727.979,59	
		previsione di cassa	37.886.794,10	27.392.026,48			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		previsione di competenza	26.153.254,46	19.410.862,47	18.502.928,59	17.727.979,59	
		previsione di cassa	37.886.794,10	27.392.026,48			

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi, etc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, saranno finanziate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente solo in pochissimi casi la possibilità di coprire la "spesa corrente" con il ricorso a risorse di natura straordinaria, e cioè con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D. Lgs. 118/2011).

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI		
				ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	2.732.483,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.948.696,76 (0,00) (0,00) 7.254.126,48	5.024.320,89 (0,00) (0,00) 6.435.776,00	4.818.742,88 (0,00) (0,00) 45.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.783.137,06	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.381.867,58 (0,00) (0,00) 14.528.463,22	754.061,78 (0,00) (0,00) 5.479.021,26	45.000,00 (0,00) (0,00) 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	253.570,73 (0,00) (0,00) 253.570,73	274.414,97 (0,00) (0,00) 274.414,97	281.120,88 (0,00) (0,00) 5.000.000,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	902.650,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.211.054,56 (0,00) (0,00) 8.087.889,17	5.000.000,00 (0,00) (0,00) 5.000.000,00	5.000.000,00 (0,00) (0,00) 8.358.064,83
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	504.648,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.358.064,83 (0,00) (0,00) 8.862.965,06	8.358.064,83 (0,00) (0,00) 8.862.713,21	8.358.064,83 (0,00) (0,00) 0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Anno: 2025

TITOLO	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
			ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
TOTALE TITOLI	8.922.919,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.153.254,46 0,00 0,00 38.987.014,66	19.410.862,47 0,00 0,00 26.051.925,44	18.502.928,59 0,00 0,00 17.727.979,59
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.922.919,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.153.254,46 0,00 0,00 38.987.014,66	19.410.862,47 0,00 0,00 26.051.925,44	18.502.928,59 0,00 0,00 17.727.979,59

Maggioli S.p.A.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

- per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
- devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
- rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e

specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.

- per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
- per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
- il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti (servizi e forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei) .

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

Con la riforma del Codice dei contratti pubblici D. lgs. n. 36/2023, l'art. 37, ha previsto che anche la programmazione di beni e servizi divenga triennale, anziché biennale, equiparandola a quella dei lavori, con elevazione delle soglie di importo per beni e servizi di importo pari o superiore a € 140.000,00.

DESCRIZIONE	CIG	IMPORTO
Servizio raccolta differenziata porta a porta	B037C1A123	€ 1.215.884,04
Servizio di rilevazione automatica delle infrazioni al codice della strada		Sopra soglia

L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale - Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il D.L. 80/2021 all'art. 6 ha introdotto, quale strumento di semplificazione amministrativa, il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, con il quale si intendeva sostituire la programmazione basata su una sommatoria di piani settoriali, con un approccio integrato basato su un unico piano che pone al centro il concetto di Valore Pubblico.

L'art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha disposto la soppressione degli adempimenti inerenti, tra gli altri, al Piano triennale dei fabbisogni di personale "in quanto assorbiti" nell'apposita sezione del Piao. Ne consegue che l'ordinamento non contempla più il piano triennale dei fabbisogni di personale come uno strumento dotato di autonomia, da poter approvare con una apposita deliberazione ma l'attività di programmazione del fabbisogno del personale risulta ormai assorbita all'interno

del Piao, nella sotto-sezione di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) del D.M. 132/2022 denominata “Piano triennale

dei fabbisogni di personale”, rispondendo alla logica di cui si è detto del coordinamento dei contenuti delle varie sezioni del Piao, attraverso il filo conduttore comune che è costituito dal Valore Pubblico.

Ciò posto, in tema di programmazione del fabbisogno del personale occorre tenere necessariamente in considerazione la modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 e dunque nell’ambito del DUP devono declinarsi gli indirizzi generali sulla *“disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa”*. Ne consegue che, in coerenza con gli indirizzi strategici, il DUP con riferimento alla programmazione del personale non può che contenere indicazioni generali, rivolte alla giunta, circa il perseguimento delle *“esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le risorse finanziarie e i vincoli di finanza pubblica”*, lasciando proprio all’organo esecutivo, nell’ambito del Piao ed in coerenza con gli obiettivi di performance e di prevenzione della corruzione finalizzati al Valore Pubblico, di sviluppare le strategie operative che riguardano l’individuazione dei profili professionali, le scelte di copertura dei fabbisogni anche in relazione ai vincoli per la valorizzazione di risorse interne con percorsi di sviluppo di carriera o mobilità intersettoriale o per l’utilizzo della formazione o del lavoro agile quali strumenti di gestione del personale nell’ottica degli obiettivi pluriennali di performance.

Arconet proponendo l’aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, nella parte relativa al Dup sottolinea che *“la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP da destinare ai fabbisogni di personale è determinata dall’ente sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle revisioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione e approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piao ...”*

La spesa teorica della dotazione organica del Comune di Acquappesa, al netto dei lavoratori stabilizzati ex LSU/LPU il cui costo è eterofinanziato, è pari per il 2025 ad euro 688.792,87.

Ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tenuti a rispettare, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, per come qui di seguito specificato:

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	Consuntivo 2023	Anno 2025
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	914.161,85 €	641.311,89 €	867.722,71 €
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00 €	0,00 €	0,00 €
IRAP	33.819,55 €	46.547,07 €	55.045,16 €
Assegni familiari	0,00 €		
Oneri per nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	0,00 €		
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00 €		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00 €		
Fondo Perseo	0,00 €		
Totale (A)	947.981,40 €	687.858,96 €	922.767,87 €
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	Consuntivo 2023	Anno 2025
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati - Contributo LSU-LPU	0,00 €	252.000,00 €	236.000,00 €
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	0,00 €		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	0,00 €		4.628,00 €
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00 €		
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00 €		
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00 €		
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00 €		
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	0,00 €		
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada	0,00 €		
Incentivi per la progettazione	0,00 €		27.500,00 €
Incentivi per il recupero Imu	0,00 €		
Diritti di rogito	0,00 €		5.000,00 €
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)	0,00 €		
Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007	0,00 €		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n.16/2012)	0,00 €		
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) es. F.do Perseo	0,00 €		
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI, EFFETTUATE NEGLI ANNI PRECEDENTI			
Totale (B)	0,00 €	252.000,00 €	273.128,00 €
DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	947.981,40 €	435.858,96 €	649.639,87 €

Per come rappresentato il Comune di Acquappesa ha rispettato il suddetto vincolo.

Inoltre, tale limite deve essere coordinato con quanto previsto dal D.L. n.34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 che delinea un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente. In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, co. 2, del D.L. n. 34/2019 i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il valore di rientro, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del Bilancio.

Il Comune di Acquappesa al 31.12.2023 aveva 1777 abitanti e al 31.12.2024 aveva 1772 abitanti per cui rientra nella fascia demografica lett. b) tra 1.000 e 1.999 abitanti con valore soglia da rispettare pari a 28,60%.

Di seguito il calcolo per individuazione del valore-soglia dell'Ente:

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
Abitanti		1777			
Anno Corrente		2025			
Entrate correnti					
Ultimo Rendiconto		4.416.618,41 €			
Penultimo rendiconto		4.192.007,71 €			
Terzultimo rendiconto		4.949.960,34 €			
Spesa del personale					
Ultimo rendiconto		641.311,89 €			

Preso atto che, ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 20,15%, e che pertanto il Comune si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM all’articolo 4, tabella 1. A tal proposito, secondo l’art. 4 comma 2 del citato decreto *“i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”*. Il margine di spesa sopra citato, sulla base delle indicazioni disponibili anche per quanto riguarda le entrate correnti nell’arco del prossimo triennio, consente l’adozione del suddetto programma di reclutamento senza superare il “valore soglia” sopra citato.

Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Il D.M. n. 14/2018 in merito alla “Semplificazione DuP”, per gli Enti che adottano il DUP semplificato, ha chiarito che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 ed il programma triennale di forniture e servizi, di cui all’art.37 del D.Lgs. n. 36/2023, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino e quindi rappresentano in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sulla popolazione e sui portatori di interessi, a vari livelli. In relazione a ciò le scelte e le proposte vengono adeguatamente pubblicizzate.

1.PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Con la riforma del Codice dei contratti pubblici D. lgs. n. 36/2023 è stata innalzata la soglia per l’inserimento dei lavori nel Piano triennale, il quale deve contenere i lavori superiori a € 150.000,00 (anziché €100.000,00).

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
COMUNE DI ACQUAPPESA
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale *
	Primo anno *	Secondo anno *	Terzo anno *	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	929.961,78 €	0,00 €	0,00 €	929.961,78 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	–	–	–	–
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	–	–	–	–
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1991, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	–	–	–	–
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	–	–	–	–
totale	929.961,78 €	0,00 €	0,00 €	929.961,78 €

Elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia
							Reg	Prov	Com		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1
8600015078820250001		B17F24000050002	2025	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
8600015078820250002		B15E24000270006	2025	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	01 - NUOVA REALIZZAZIONE
8600015078820250003			2025	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA
8600015078820250004		B15F24000310001	2026	Geom. Roberto Laino	NO	NO	18	78	02	ITF6	07 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)	
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo			
										Importo	Tipologia	
Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	
04 - MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLE SCOGLIERE A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI ACQUAPPESA	1	339.061,78				339.061,78					
08 - ESDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA AL SERVIZIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE	1	340.900,00				340.900,00	0,00	0,00	0,00		
01 - STRADALE	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE NELLE ZONE RURALI	1	100.000,00				100.000,00	0,00	0,00	0,00		
01 - STRADALE	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	1	150.000,00				150.000,00	0,00	0,00	0,00		
			929.961,78	0,00	0,00	0,00	929.961,78	somma		somma		

Interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero Intervento CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali
8600015078820250001	B17F24000050002	ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO DELLE SCOGLIERE A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI ACQUAPPESA	Geom. Roberto Laino	339.061,78	339.061,78	Miglioramento ed incremento del servizio	Media	Si	Si
8600015078820250002	B15E24000270006	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA AL SERVIZIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE	Geom. Roberto Laino	340.900,00	340.900,00	Miglioramento ed incremento del servizio	Media	no	no
8600015078820250003		INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE NELLE ZONERURALI	Geom. Roberto Laino	100.000,00	100.000,00	Miglioramento ed incremento del servizio	Media	Si	si
8600015078820250004	B15F24000310001	MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	Geom. Roberto Laino	150.000,00	150.000,00	Miglioramento ed incremento del servizio	Media	Si	Si
				929.961,78 €	929.961,78 €				

Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 2014 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti Locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dall'art. 10 della medesima legge.

Il D.M. Ministero Economia e Finanze del 1 agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi:

- W1 Risultato di competenza;
- W2 Equilibri di bilancio;
- W3 Equilibrio complessivo;

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

Il comma 785 della legge n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" dispone che a decorrere dall'anno 2025 per gli enti locali l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Ricordato che gli equilibri di bilancio, individuati e definiti con il decreto del MEF del 1° agosto 2019 (undicesimo decreto correttivo), sono indicati nell'apposito prospetto da allegare obbligatoriamente al rendiconto della gestione (oltre che al bilancio di previsione) con le sigle W1 (risultato di competenza), W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), fino ad oggi gli stessi venivano considerati secondo le indicazioni fornite da Arconet (seduta dell'11 dicembre 2019), secondo cui, fermo restando l'obbligo di

conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio: in pratica ciò ha significato che finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare una tendenza, e quindi un trend, migliorativo.

Con la innovazione recata dalla legge di bilancio 2025 il computo a consuntivo del pareggio di bilancio va fatto tenendo conto anche delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate durante l'esercizio, deve cioè essere calcolato al netto di dette entrate che, in quanto non utilizzate nell'esercizio, sono confluite nel risultato di amministrazione, per cui diviene pienamente obbligatorio - e non solo tendenzialmente - conseguire un saldo del valore W2 non negativo; poiché tale computo verrà effettuato a consuntivo, ne deriva la necessità che ogni ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni, sanzioni che sono previste dal successivo comma 792, il quale prevede che il MEF procederà entro il 30 giugno di ogni anno a verificare, a livello di comparto degli enti territoriali, il rispetto dell'equilibrio di bilancio come definito dal comma 785 e dell'obbligo di accantonamento previsto dal successivo comma 789.

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.303.466,08	5.114.863,76	4.339.914,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.024.320,89	4.818.742,88	4.066.919,58
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		274.414,97	281.120,88	257.995,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			4.730,22	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		10.269,78	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		739.061,78	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.000,00	12.000,00	12.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		754.061,78 0,00	45.000,00 0,00	45.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Evoluzione cassa 2025	
Fondo di cassa	0,00
Incassi	27.392.026,48
Pagamenti	26.051.925,44
Saldo finale	1.340.101,04

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare in corso d'esercizio il rispetto degli equilibri e mantenere il saldo positivo di cassa

IL REVISORE UNICO
Verbale N. 32 del 17/04/2025
COMUNE DI ACQUAPPESA
PROVINCIA DI COSENZA

Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione sul Documento Unico di Programmazione-Dup semplificato – 2025/2025 - Modifiche

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio comunale, relativa alle modifiche da apportare al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Acquappesa per gli anni 2025-2026-2027;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 che "Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno" e al comma 4 che "Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) l'aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, nella parte relativa al DUP sottolinea che "la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP da destinare ai fabbisogni di personale è determinata dall'ente sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse costituisce presupposto necessario per la formulazione delle revisioni della spesa di personale nel bilancio di previsione nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del Piao.

E
COMUNE DI ACQUAPPESA
Protocollo N.0002571/2025 del 18/04/2025

Dato atto che:

- con deliberazione n. 19 del 31/01/2025 la Giunta comunale approva il Documento Unico di programmazione 2025/2027;
- con verbale n. 26 del 01/03/2025, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione strategica e di settore verificata;
- con deliberazione n. 1 del 06/03/2025 il Consiglio Comunale approva il Documento Unico di Programmazione, in forma semplificata, per il triennio 2025/2027;
- con deliberazione n. 85 del 31/10/2024, la Giunta Comunale approva il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026;
- con verbale n. 28 del 04/03/2025, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole sulla approvazione delle modifiche alla sottosezione 3.3 per il fabbisogno del personale, inserito all'interno del Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026, nella quale sezione vengono indicate nuove spese di personale per l'esercizio 2025;
- con verbale n. 30 del 09/04/2025, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole sulla approvazione della sottosezione 3.3 per il fabbisogno del personale, inserito all'interno del Piano Integrato di attività e organizzazione 2025-2027;
- con verbale n. 31 del 14/04/2025, l'Organo di Revisione assevera il mantenimento dell'equilibrio di bilancio 2025/2027 a seguito dell'adozione del Piano del fabbisogno di personale 2025/2027, contenuto nella proposta di Piano Integrato di attività e Organizzazione 202/2027 (PIAO), sottosezione 3.3;
- con deliberazione n. 40 del 10/04/2025, la Giunta Comunale approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027.

Considerato che si rende necessario procedere a una modifica del suddetto documento a seguito di alcuni refusi presenti, inserimento di alcune specificazioni in tema di fabbisogno e per aggiornamento di piani, e in particolare aggiornare:

- la programmazione delle risorse finanziarie per il fabbisogno di personale come previsto dall'aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011;
- il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.L.gs. n. 36/2023 e successive modifiche, inserendo la previsione di una procedura di affidamento per il servizio di rilevamento automatico delle infrazioni al codice della strada (sorpassometro), di valore superiore alla soglia comunitaria.

Il sottoscritto Revisore Unico, tenuto conto di tutto quanto premesso, **esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale relativamente alle modifiche da apportare al Documento Unico di Programmazione – DUP semplificato 2025-2027.

Letto, confermato, sottoscritto
Catanzaro, 17/04/2025

Il Revisore Unico

Mariapia Formica

